

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Mercoledì 13 **del mese di** Gennaio
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Errani Vasco	Presidente
2) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Pasi Guido	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Ronchi Alberto	Assessore
11) Sedioli Giovanni	Assessore
12) Zanichelli Lino	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: ACCORDO FRA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DELL'ALLEGATO C DPCM 1 APRILE 2008.

Cod.documento GPG/2009/2577

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/2577

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.Lgs. 22/6/99, n. 230 *"Riordino della medicina penitenziaria, a norma dell'art. 5 della L. 30 novembre 1998, n. 419"*, ai sensi del quale i detenuti e gli internati hanno diritto, al pari dei cittadini in stato di libertà, all'erogazione delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, efficaci ed appropriate, sulla base degli obiettivi generali e speciali di salute e dei livelli essenziali di assistenza individuati dal Piano sanitario nazionale, nei piani sanitari regionali e in quelli locali e richiamato in particolare l'art.3 che attribuisce le competenze in materia sanitaria al Ministero della Salute, in materia di programmazione, indirizzo e coordinamento del SSN negli Istituti penitenziari, alle Regioni le competenze in ordine alle funzioni di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari regionali negli Istituti penitenziari e il controllo sul funzionamento dei servizi medesimi e alle Aziende Sanitarie sono affidati la gestione e il controllo dei servizi sanitari negli istituti penitenziari;
- il D.P.R. 30/6/2000, n. 230 *"Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà"*, a norma del quale i detenuti e gli internati usufruiscono dell'assistenza sanitaria secondo le disposizioni della vigente normativa;
- l'Accordo Conferenza Permanente Rapporti Stato Regioni del 22/11/2001 tra Governo, Regioni e Province Autonome sui livelli essenziali di assistenza sanitaria, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;
- la L.R. 19/2/2008, n. 3 *"Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari"*

della Regione Emilia Romagna" in particolare gli articoli 1, 3, 9;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.175 del 22 maggio 2008, "Piano Sociale e Sanitario 2008-2010 (Proposta dalla G.R. 1 ottobre 2007, n.1448)", parte IV, capitolo 6;

Vista la L. 244/07 e in particolare l'art. 2, comma 374, che individua tra le priorità di utilizzo delle risorse lì indicate la promozione di attività di integrazione tra i Dipartimenti di Salute Mentale e gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari

Visto il DPCM 1/4/2008 concernente le "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria", con particolare riferimento all'allegato C "Linee di indirizzo per gli interventi negli Ospedali Psichiatrici (OPG) e nelle case di cura e custodia" che prevede in particolare:

- la realizzazione di uno specifico programma per l'organizzazione degli interventi terapeutico riabilitativi;
- un assetto organizzativo in grado di garantire una corretta armonizzazione tra le misure sanitarie e le esigenze di sicurezza;
- la dimissione degli internati che hanno concluso la misura di sicurezza, con soluzioni concordate con le regioni interessate;
- i bacini di utenza e la restituzione ad ogni regione italiana della quota di internati in OPG di provenienza dai propri territori;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n.314 del 23.03.2009 con cui la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna ha preso atto delle disposizioni contenute nel citato D.P.C.M. 1.4.2008, relativamente all'allegato C, che prevede che la Regione dovrà operare nell'ottica del superamento dell'OPG di Reggio Emilia in tempi definiti, attivandosi per favorire una presa in carico degli internati cittadini della nostra regione da parte dei "Dipartimenti di Salute mentale e dipendenze patologiche" delle Ausl;

Visto l' "Accordo concernente definizione di specifiche aree di collaborazione e indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'allegato C al DPCM 1 aprile 2008", Rep. n. 84/CU sancito in Conferenza Unificata il 26 novembre 2009, in cui il Governo, le Regioni, le Province autonome e le Autonomie locali concordano che:

- le Regioni si impegnano a raggiungere l'obiettivo di circa 300 dimissioni entro la fine del 2010;
- il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria si impegna ad inviare gli internati agli OPG secondo i bacini di utenza come ridefiniti nell'Accordo stesso;
- il Dipartimento di Salute mentale territorialmente competente per il singolo internato è individuato in quello presso il quale la persona aveva la residenza prima dell'ingresso nel circuito penitenziario;
- le Parti identificano e adottano modelli organizzativi negli OPG e nelle strutture ad essi alternative al fine di realizzare quanto riportato negli alinea precedenti;
- le Parti definiscono accordi coinvolgendo anche le regioni che insistono nei bacini come sopra definiti;

Ritenuta la struttura di Reggio Emilia, dove ha sede attualmente l'OPG, non idonea alla attuazione di programmi sanitari e riabilitativi non avendo caratteristiche rispondenti a criteri sanitari ed essendo la stessa compresa in una struttura carceraria rispondente esclusivamente a criteri penitenziari e di sicurezza;

Considerato che una parte dell'edificio del Forte Urbano di Castelfranco Emilia attualmente in disuso, dove ha sede la Casa di reclusione a custodia attenuata per detenuti tossicodipendenti, è proprietà demaniale attualmente in uso al DAP;

Preso atto della disponibilità dell'Amministrazione Penitenziaria a concedere in uso gratuito all'AUSL di Modena per la durata di anni dodici la citata struttura di Castelfranco Emilia;

Ritenuta la struttura di Castelfranco Emilia, adatta ad offrire spazi, anche esterni, ed opportunità utili alla

realizzazione di una struttura per la effettuazione della misura di sicurezza con caratteristiche di media e alta protezione, per circa 120 persone, e idonea alla attuazione di programmi terapeutico riabilitativi previa adeguata ristrutturazione;

Ritenuto necessario addivenire ad un Accordo fra Ministero della Giustizia e regione Emilia-Romagna per la realizzazione dell'allegato C al DPCM 1 aprile 2008 per definire le azioni e le modalità con cui il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la regione Emilia-Romagna si impegnano, rispettivamente, alla concessione della struttura di Castelfranco Emilia in uso gratuito, e alla sua ristrutturazione e a renderla funzionante entro due anni dalla stipula dell'Accordo;

Preso atto, pertanto, del consenso espresso su tale progettazione dalle Regioni e dalle Province Autonome, di cui ai bacini di utenza di competenza della regione Emilia-Romagna, individuati nell'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 26 novembre 2009 Rep. n. 84/CU;

Ritenuto necessario approvare lo schema di Accordo fra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna per la realizzazione dell'allegato al DPCM 1 aprile 2008, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante della stessa;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, lo schema di Accordo fra Ministero della Giustizia e Regione Emilia-Romagna, parte integrante della presente deliberazione, per l'attuazione di quanto sancito nell'allegato C del DPCM 1 aprile 2008;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di sottoscrivere l'Accordo di cui al punto 1 apportando allo stesso le eventuali modifiche non sostanziali qualora si rendessero necessarie;

3. di dare atto che le singole azioni poste in essere dalla stipula dall'Accordo di cui al punto 1, e gli oneri che ne derivano, saranno meglio individuati in una Convenzione tra le parti, che sarà oggetto di successivi provvedimenti e che verrà stipulata entro sei mesi dall'Accordo, così come disposto nel punto 7 dell'Accordo stesso;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

- - -



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria



Giunta Regionale

Direzione Sanità e Politiche Sociali

ACCORDO
FRA MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PER LA REALIZZAZIONE
DELL'ALLEGATO C DPCM 1 aprile 2008

VISTI

- I provvedimenti contenuti nel DLgs 230/99, nella legge 24 Dicembre 2007, n. 244 e nel DPCM 1 aprile 2008 che disegnano un assetto delle istituzioni deputate alla applicazione della misura di sicurezza ed agli interventi terapeutico riabilitativi del malato di mente reo più prossimo al sistema di riabilitazione dei servizi sanitari ordinari
- L'art. 11 della Legge 345/1975 che autorizza l'amministrazione penitenziaria, per l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi sanitari ad avvalersi della collaborazione dei servizi pubblici sanitari locali, ospedalieri ed extraospedalieri, d'intesa con la Regione e secondo gli indirizzi del Ministero della sanità
- Le azioni previste per l'OPG, nei citati provvedimenti normativi, che prevedono il trasferimento delle funzioni, delle risorse e del personale al SSN e, al tempo stesso, una progettualità diversa da quella attuale, in termini tecnico-professionali, organizzativi, interni ed esterni alla struttura, in stretto collegamento con i Dipartimenti di Salute Mentale e i Servizi sociali e sanitari territoriali
- La necessità di ripensare l'organizzazione complessiva e l'assetto organizzativo degli OPG italiani per avvicinarsi all'obiettivo finale della territorializzazione della esecuzione della misura di sicurezza

Il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna, rappresentati dal Capo del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria Franco Ionta e dal Presidente della Giunta Regionale Vasco Errani, stipulano il presente accordo di collaborazione al fine di realizzare quanto previsto dal DPCM 1 aprile 2008 *“Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria”*, con particolare riferimento all'Allegato C *“Linee di indirizzo per gli interventi negli Ospedali psichiatrici giudiziari e nelle case di cura e custodia”*.

Le due Amministrazioni prendono atto che in Emilia-Romagna il trasferimento delle funzioni sanitarie è stato completato nei tempi e nei modi previsti dal DPCM e che la Conferenza Unificata ha già approvato un accordo che prevede quanto segue:

- 1- Le regioni si impegnano a raggiungere l'obiettivo di circa 300 dimissioni di internati entro la fine del 2010, utilizzando anche le risorse rese disponibili dal Ministero della Salute all'interno dei progetti cofinanziati per gli obiettivi di piano, di cui all'Art. 2, comma 374, Legge 244/2007, per le quali sono già stati presentati ed approvati i progetti regionali;
- 2- Il DAP si impegna ad inviare gli internati agli OPG secondo bacini di utenza ridefiniti, fatte salve motivate eccezioni inerenti gravi ragioni di ordine e di sicurezza;
- 3- Per l'OPG di Reggio Emilia il bacino di utenza comprende gli internati uomini delle Regioni Emilia-Romagna, Marche, Friuli Venezia-Giulia, Veneto e le PPAA di Trento e Bolzano; per le internate donne tutto il bacino continuerà ad utilizzare l'OPG di Castiglione delle Stiviere.

Le due Amministrazioni ribadiscono il proprio impegno nella realizzazione di queste e delle altre azioni previste dal suddetto accordo approvato dalla Conferenza Unificata e con il presente intendono dare avvio a quanto previsto nelle fasi seconda e terza secondo l'allegato C, con particolare riferimento allo sviluppo di programmi e servizi alternativi all'OPG per la effettuazione della misura di sicurezza.

In particolare le due Amministrazioni:

1. ritengono che l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia sia struttura assolutamente inadeguata a svolgere le funzioni terapeutiche e riabilitative che dovrebbero essere proprie di una struttura sanitaria, sia per motivi logistici relativi alla sua collocazione carceraria, sia per lo stato di cronico sovraffollamento;
2. esprimono la propria considerazione per la attività degli operatori penitenziari e sanitari che prima e dopo il passaggio delle funzioni sanitarie al Servizio Sanitario Regionale hanno garantito e continuano a garantire, attraverso la loro preziosa attività, le funzioni sanitarie e di sicurezza, pur nella inadeguatezza logistica e organizzativa sopra riportata;
3. ritengono che la struttura OPG di Reggio Emilia debba essere superata, progressivamente e compatibilmente con la capacità recettiva della costituenda struttura di Castelfranco Emilia e delle strutture alternative adottate dalle regioni del bacino;
4. a tal fine, ritengono che sia indispensabile che l'accordo già approvato in Conferenza Unificata venga pienamente rispettato da tutti i contraenti, con particolare riferimento al programma di dimissioni straordinarie da parte delle singole regioni ed agli invii per bacini di utenza da parte del DAP. Queste misure dovrebbero portare la popolazione dell'OPG di Reggio Emilia entro due anni a circa 150 persone, equivalenti all'attuale popolazione internata delle regioni afferenti al bacino;

5. ritengono che lo sviluppo di programmi alternativi all'OPG a bassa e media protezione da parte delle regioni del bacino, così come previsto dall'allegato C del DPCM 1.4.2008, possa ulteriormente deflazionare la presenza di questa popolazione;
6. ritengono che la struttura penitenziaria nella disponibilità dell'Amministrazione Penitenziaria (individuata dalle allegate planimetrie e documenti catastali) sita in Castelfranco Emilia (MO), offra spazi ed opportunità utili alla realizzazione di una struttura per la effettuazione della misura di sicurezza con caratteristiche di alta e media protezione per circa 120 persone;
7. si impegnano alla realizzazione di questa struttura identificando le seguenti azioni da realizzare congiuntamente e da regolare mediante apposita convenzione che verrà stipulata entro sei mesi dal presente accordo:
 - a. l'Amministrazione penitenziaria si impegna a cedere, di concerto con il demanio, all'Azienda USL di Modena in utilizzo gratuito per la durata di anni dodici dalla firma del presente accordo la struttura in oggetto: in particolare la parte attualmente in disuso (specificare) e parte dello spazio verde (specificare);
 - b. la Regione Emilia-Romagna, tramite i propri servizi e quelli dell'AUSL di Modena, si impegna a ristrutturare secondo la tipologia edilizia della residenza sanitaria psichiatrica l'immobile così messo a disposizione e a renderla funzionante entro due anni dalla stipula della convenzione;
 - c. la Regione Emilia-Romagna, tramite la AUSL di Modena, si impegna ad assumere la direzione di questa struttura, con caratteristiche esclusivamente sanitarie e finalità terapeutiche e riabilitative attraverso il proprio personale;
 - d. l'Amministrazione Penitenziaria eserciterà esclusivamente le proprie funzioni di sicurezza mediante una vigilanza perimetrale della struttura e in casi di necessità e urgenza, concordati con la Direzione sanitaria;
 - e. con riferimento ai punti c) e d) le parti sono consapevoli dell'eventuale insorgenza di necessità per soggetti di particolare spessore criminale o che abbiano collegamenti con la criminalità organizzata, per i quali si richiedono standard di sicurezza più elevati. Per rispondere alle esigenze di sicurezza innanzi accennate, le parti si impegnano, in sede di stipula della convenzione, ad individuare idonee soluzioni strutturali per l'allocatione degli internati, anche provenienti da regioni non comprese nel bacino d'utenza previsto dall'accordo raggiunto in Conferenza Unificata, fino ad un numero massimo di circa 30 unità che possano necessitare della compresenza della Polizia Penitenziaria all'interno del relativo reparto;
 - f. la Regione Emilia-Romagna definirà con le altre regioni afferenti al bacino un piano di sviluppo dei programmi e delle strutture alternative per l'effettuazione della misura di

sicurezza che renda possibile un progressivo minor utilizzo della struttura stessa. Le regioni stesse e il DAP predisporranno nell'arco di tempo di durata della convenzione un piano che, pur tenendo conto delle esigenze terapeutico-riabilitative e di sicurezza, preveda il completo superamento della struttura di Castelfranco Emilia.

Le due Amministrazioni prendono atto con soddisfazione del parere positivo sui punti del presente accordo espresso dalle Regioni Marche, Veneto, Friuli Venezia-Giulia e dalle PPAA di Trento e Bolzano, nonché della Commissione Salute tramite i Gruppi tecnici Salute Mentale e Salute nelle Carceri.

Le due Amministrazioni si impegnano ad un monitoraggio costante delle realizzazioni previste nel presente accordo, nello spirito di leale collaborazione interistituzionale ribadito nel protocollo ex art. 7 approvato in Conferenza Unificata, e a rivedere l'Accordo annualmente, così come disposto nell'allegato C del DPCM.

Bologna o Roma, li

Il Capo Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria
Franco Ionta

Il Presidente
Giunta Regionale
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Leonida Grisendi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2577

data 23/12/2009

IN FEDE

Leonida Grisendi

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'